



con il patrocinio di



e



RADUNO DI SAN VALENTINO

13 – 14 – 15 Febbraio 2026

a Terni, Città di San Valentino e dell'Amore

in occasione della festa di San Valentino

patrono della Città e protettore degli innamorati



Venerdì 13/2 a partire dalle ore 14:00 arrivo e sistemazione equipaggi in area riservata con ingresso da via Proietti Divi, vicino la stazione ferroviaria

Sabato 14/2 **Mattina:** trasferimento alla basilica del Santo con **autobus urbano** (le linee 3, 7 e 13 fermano nei pressi della Basilica (fermata "San Valentino Basilica").

(ognuno farà il biglietto a/r autonomamente, a proprio carico)

Pranzo libero

Pomeriggio visita libera alla città per godere delle manifestazioni in programma o shopping

Ore 20.00 Cena insieme, su prenotazione entro i termini, presso il ristorante Le Macine con il seguente menù:

Antipasto misto: prosciutto, pecorino, fegatini, sfoglia con cicoria, fagioli con cotiche.

Primi: ciriole alla ternana e maniche alla gricia - Secondo: salsicce arrosto, pancetta e lonzetta al rosmarino.

Contorni arrosto (patate, carote, zucchine) - Dolce della tradizione ternana: Pampepato

Acqua vino - caffè

Domenica 15/2 **visita guidata alla città** - Pranzo libero

Nel pomeriggio, con calma, saluti e abbracci e arrivederci al prossimo incontro!

Il Direttivo declina sin da ora ogni responsabilità per quanto possa accadere prima, durante e dopo la manifestazione e relativamente ai comportamenti dei singoli non consoni a quanto su indicato. Il programma potrebbe subire variazioni per cause indipendenti da nostra volontà.

Quota di entrata istituzionale al raduno (comprende cena di sabato, visita guidata, spese necessarie all'organizzazione):

€ 80,00 a equipaggio di 2 persone per soci CCCM (ogni persona aggiunta 40,00)

€ 85,00 a equipaggio di 2 persone soci club UCA (ogni persona aggiunta 42,50)

(più € 30,00 nel caso di non socio e, quindi, neo associato 2026)

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 06 febbraio 2026 o al raggiungimento del limite dei posti disponibili.

Info e prenotazioni: 338-3579027 – 339-7727357 (preferibilmente via whatsapp)

email: campingclubcivitas@alice.it sito: www.campingclubcivitanovamarche.com

Affrettatevi a prenotare!!! Sarà un piacere rivederci tutti!! A presto!

Camping Club Civitanova Marche A.P.S.

Nel fine settimana si svolge la kermesse più golosa e romantica dell'anno:

<https://www.ciocolentino.com/>

Prossimi incontri: 20-22 marzo 2026

Raduno a Monte Giorgio

FM

30/4 – 3/5/2026

Raduno ad Amelia

TR

22-24 maggio 2026

Raduno a Nocera Umbra

PG

Terni da scoprire

Terni si trova nella parte **meridionale dell'Umbria**, di cui è capoluogo di provincia. La zona è conosciuta come conca ternana, accerchiata dall'Appennino umbro-marchigiano e dal subappennino laziale, attraversata dal fiume Nera e dal suo affluente Serra.

Visitando Terni ci si accorge dei contrasti che uniscono questa città. Città dell'Amore, ma anche dell'acciaio. Qui vi nacque San Valentino, protettore degli innamorati. Ma la città è anche famosa per l'industria pesante. Acciaierie che sono state la fortuna e la sfortuna di Terni, visto che hanno portato uno sviluppo economico importante, ma che hanno reso la città un importante bersaglio strategico durante la Seconda Guerra Mondiale. Fabbriche circondate da vasti panorami lussureggianti. Antichi monumenti cittadini affiancati da enormi, moderne e spigolose sculture in ferro. Iniziamo dalle sponde del **fiume Nera** dove si innalza uno dei simboli di Terni, la **"Lancia di luce"**, opera d'arte realizzata da Arnaldo Pomodoro nel 1984. L'obelisco alto 30 metri per novanta tonnellate di peso, rappresenta l'evoluzione dell'arte dei maestri fonditori di Terni, tra ferro grezzo e acciaio inossidabile.

Proseguiamo verso il centro. **La Passeggiata**, o Ciaurro, è una gradevole **oasi verdeggiante** circonscritta dalla **cinta muraria** di epoca **romana**. Il parco pubblico è di grande interesse archeologico, botanico e ludico.

Lo spazio verde è caratterizzato da laghetti, tigli, lecci, pini, cedri del Libano e dell'Himalaya, una briosa area giochi per i bimbi, opere d'arte contemporanea e numerosi reperti. Questi ultimi risalgono al periodo paleolitico: strumenti in selce ossea e di ceramica e lapidi ebraiche medievali.

Dalla Chiesa di San Giovanni Decollato sono stati acquisiti elementi decorativi, lesene, capitelli e paraste.

Nel parco emergono due edifici molto importanti: l'anfiteatro romano e la Chiesa di Santa Maria del Carmine.

L'**Anfiteatro Romano** ha la classica forma ellittica. E' alto 10 metri e fu costruito con un reticolo bicromo con elementi piramidali in pietra sponga e calcarea locale alternati.

Al suo interno sono emersi la cavea, una galleria perimetrale, un ambulacro interno e numerosi ambienti radiali. Questo suggestivo e millenario spazio è impiegato per spettacoli teatrali e manifestazioni culturali.

Chiesa Santa Maria del Carmine

La **Chiesa di Santa Maria del Carmine** ha origini legate a una sacra immagine posta sulla parete esterna dell'anfiteatro che nel '600 portò alla costruzione dell'edificio di culto grazie alla Confraternita del Carmine. La bella facciata in laterizio su due ordini con all'apice il timpano è abbellita da lesene.

Ci lasciamo la **Porta Sant'Angelo** alle spalle e ci dirigiamo in **Piazza del Duomo** dove si trovano il raffinato **Palazzo Rosci Bianchini Riccardi** datato '500, la monumentale **Fontana dei due Fiumi**, simbolo della Cascata delle Marmore dell'artista Corrado Vigni (1935) e la Cattedrale.

La **Cattedrale di Santa Maria Assunta** sorge su un antico tempio pagano e romanico di cui rimane ben poco, solo il portone e parte del porticato. L'imponente facciata è alleggerita da un doppio ordine di colonne con fregi, un balcone in travertino, il bel campanile del '700 con cuspide e le otto statue di vescovi ternani opera di Marcello Piacentini sovrastano sulla piazza. L'ambiente interno, con elementi barocchi, è a pianta a croce latina con tre navate e cappelle laterali. La caratteristica del Duomo è l'unione di antichità e modernità, come il grande affresco "La Risurrezione" opera dell'artista argentino Ricardo Cinalli e il cinquecentesco coro ligneo intagliato di Domenico Corsi.

Arriviamo nella moderna e quadrangolare **Piazza Europa** dove sorge il cinquecentesco **Palazzo Spada** del conte di Collescipoli Michelangelo Spada, eseguito su disegno dell'architetto Antonio da Sangallo il Giovane. Solenne la struttura a cubo in pietra. Attraverso tre archi si accede in un grazioso cortile e quindi negli uffici del Municipio e alle affrescate stanze (in parte) opera del pittore fiammingo Karel Van Mander.

A pochi passi dal palazzo sorge il **Tempio del Sole** o **Chiesa di San Salvatore**, antica architettura dell'anno 1000 edificata sopra una domus romana. L'impianto architettonico è formato da un corpo cilindrico e uno longitudinale. L'esterno è arricchito da volte a crociera, piccole monofore strombate, archi a tutto sesto, un portale a doppia ghiera, lesene e una coperta a cupola, simile al Pantheon di Roma. L'interno è diviso da un arco trasversale in pietra e i suggestivi ambienti custodiscono decorazioni e affreschi databili dal '200 al '500.

La classica passeggiata lungo il **corso** principale è adornata da edifici di prestigio: il **Palazzo del Podestà** eretto nel XIV secolo, oggi sede della Bibliomediateca Comunale; l'**ex Palazzo delle Poste**, costruito nel 1936 da Cesare Bazzani in stile classico con arcate monumentali; il medievale **Palazzo Mazzancoli** e la **Torre dei Barbarasa**, superstite delle 300 case-torri medievali costruite a Terni. Sparse qua e là qualche opera d'arte, boutique e caffetterie!

Facciamo una piccola deviazione in direzione della **chiesa di San Cristoforo**, del XII secolo, nella quale si conserva la statua del San Francesco sul "Pietrone", cioè il masso dove predicò il Santo.

La facciata a capanna con blocchi di pietra di epoca romana ci introduce in un ambiente unico, sommerso e umile abbellito da frammenti di affreschi del XIV secolo.

In fondo alla via principale, **al centro di Piazza Tacito**, notiamo la **grande Fontana dello Zodiaco**, realizzata da Mario Fagiolo, Mario Ridolfi e Corrado Cagli. Venne costruita negli anni trenta del '900 con diversi materiali: il porfido rosso, l'acciaio inossidabile, il granito grigio, il marmo di Carrara; invece i segni zodiacali furono realizzati in piccole tessere vitree policrome dalla bottega Salviati di Venezia. Proseguendo sul viale si arriva alla stazione ferroviaria, dove è stata installata **"La Pressa"**, un gigantesco macchinario industriale di 12.000 tonnellate.

La nostra visita si conclude fuori dal centro storico alla **Basilica di San Valentino, dedicata al patrono della città.**

La chiesa fu edificata nel '700 nei pressi della più antica necropoli paleocristiana esistente in Umbria, e conserva sull'altare maggiore una teca in cristallo con le reliquie del Santo. La classicheggiante facciata divisa su due ordini è caratterizzata da lesene, sei nicchie dove sono apposte sei statue dei Santi, un timpano e un raffinato portale.

La sola navata racchiude elementi barocchi, altari marmorei e grandi dipinti: la Pala del Cavalier d'Arpino con San Michele Arcangelo e la Madonna con Bambino, San Giuseppe e Santa Teresa d'Avila di Lucas de la Haye. Al piano inferiore nel piccolo Museo di San Valentino si possono ammirare numerose epigrafi del II secolo d.C., casse marmoree, resti di decorazioni architettoniche, un sarcofago di epoca romana e piccoli frammenti rinvenuti durante le numerose ristrutturazioni della Basilica nel corso dei secoli.

San Valentino, patrono dell'amore, nasce a Terni attorno agli anni 200 d.C. in una famiglia patrizia. Cresciuto nel culto pagano, in giovane età si converte al cristianesimo e a soli 21 anni divenne vescovo di Terni. Brutalmente torturato dai soldati dell'imperatore Aureliano fu decapitato il giorno 14 febbraio. Il Santo viene venerato in tutto il Mondo per aver unito in matrimonio il legionario romano Sabino e la giovane cristiana Serapia e per i numerosi miracoli da lui compiuti.

Il simbolo del martire è la rosa rossa, poiché secondo la leggenda era sua consuetudine regalare il fiore del suo giardino a coloro che soffrivano per amore.

La duecentesca **Chiesa di San Francesco** affiancata dalla torre campanaria, ornata con bifore e quadrifore opera di Antonio da Orvieto. Le

tre navate sono arricchite da uno spettacolare ciclo pittorico quattrocentesco nella Cappella dei Paradisi sul Giudizio Universale del pittore Bartolomeo di Tommaso.

Caos – Centro Arti Opificio exSiri, è un’area di 6000 mq riqualificata e riconvertita nel 2009 in un importante polo museale, nel quale convergono il **Museo d’Arte Moderna e Contemporanea** “Aurelio De Felice”, il **Museo Archeologico** e il **Teatro Secci**.

Terni è un **museo a cielo aperto**, tramite l’ arte plastica contemporanea con materiali reperiti dalle acciaierie racconta la storia, la guerra e la ricostruzione dello spirito ternano.

- **la Pressa**, un gigantesco macchinario industriale di 12.000 tonnellate nei pressi la stazione ferroviaria.
- **11 agosto 1943**, il gruppo scultoreo commemora il primo bombardamento avvenuto nella Seconda Guerra mondiale. opera dell’artista Bruno Ceccobelli.
- **Composizione di Forme**, la scultura totem rappresenta l’uomo e la macchina, realizzata da Umberto Mastroianni
- **Fonte**, rilievi bronzei di mani e petali a pelo d’acqua, opera di Giovanni de Sanctis.
- **Monumento Inox e Farfalla**, superfici speculari ideate da Attilio Perelli
- **Nato sulla Città e Rapportato alla Città**, sono un gruppo di elementi (note musicali,vermi) in cemento curvilinei di Eliseo Mattiacci
- **E-terni**, una rampa e un pennone alto 24 metri realizzato da Giuseppe Maraniello
- **Hyperion**, l’ opera in acciaio rappresenta la Conca Ternana venne eseguita da Agapito Miniucchi
- **Sinergia**, due lastre in metallo curvilinee dell’artista Carlo Lorenzetti omaggiano il pilota ternano Liberato Liberati